

Il cambio di paradigma Luoghi di bellezza da vivere e tour tra fontane artistiche

LA FIERA

Barbara Cangiano

Primo giorno, quello di ieri, per il Ttg di Rimini, la manifestazione leader nel Mediterraneo per il turismo mondiale. In attesa della giornata di oggi, quando Salerno e la Regione Campania saranno protagonisti di un panel aperto a tutti gli operatori del settore, gli addetti ai lavori scaldano i motori per presentare le proprie offerte tese a valorizzare il territorio e a incrementare l'incoming. Tra quelle che rispondono maggiormente ai nuovi trend del mercato, spiccano sicuramente i tour incentrati sul turismo esperienziale, ovvero su quella forma di escursione (breve o lunga) cucita a misura sul viaggiatore da coinvolgere in attività come laboratori artigianali, degustazioni enogastronomiche, attività nella natura, il tutto coinvolgendo le comunità locali chiamate a svolgere un ruolo attivo nella relazione con il visitatore.

GLI INCONTRI

«Abbiamo in agenda appuntamenti con oltre venticinque buyer - spiega Adriano De Falco, a Rimini nella duplice veste di presidente della Cna turismo e di co-fondatore della fiera Open, in programma a Paestum dal 2 al 4 aprile 2027 - Il turismo esperienziale rappresenta la nuova sfida e con il Duomo trekking possiamo dire di essere stati antesignani, sul territorio salernitano, di questa tipologia di pacchetti da offrire al pubblico. Incontreremo, in questi giorni del Ttg operatori provenienti dagli Stati Uniti, dal Sud America, dall'Arabia Saudita e dalla Spagna, Francia e Polonia. Per l'Europa ci siamo concentrati sui Paesi che sono serviti dai voli operati dallo scalo Costa d'Amalfi, in modo da rendere più facile e maggiormente attrattiva la nostra proposta».

I LUOGHI

Dai Picentini ai borghi vietresi, passando per il centro storico, i tour sono variegati e a misura di tutti. Ad accomunarli, nonostante le diverse difficoltà escursionistiche che saranno calibrate a seconda della domanda, la possibilità di immergersi nella natura sfruttando i sentieri di cui la provincia è ricchissima e, al contempo, di testare con mano l'artigianato locale. I casali della noccioia, ad esempio, mettono in dialogo la bellezza dei Picentini e, nello specifico, di Giffoni Sei Casali, con un prodotto Igp che è diventato l'icona di quella terra. I limo-

► Turismo esperienziale: vasto pacchetto di proposte tra città, Picentini e Costiera
► Salerno punta su Luci d'artista e lancia le viste alle vasche restaurate e decorate

neti che circondano Vietri sul Mare, invece, consentiranno ai turisti di poter visitare le botteghe ceramiche e di vedere in presa diretta come si realizza una piccola opera d'arte che può rappresentare un cadeau in ricordo dell'esperienza vissuta. E chi non vuole allontanarsi troppo potrà invece dedicarsi al trekking urbano, battendo in largo e in lungo il centro storico per poi fare una sosta alla Bottega San Lazzaro e ammirare la realizzazione a mano di angeli e pastori oltre al celebre presepe dipinto di Mario Carotenuto. L'amministrazione comunale punterà invece tutto o quasi sulle Luci d'artista, come anticipato dall'asses-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focaccia polo di eccellenza studenti assunti in azienda

LA SCUOLA

Gianluca Sollazzo

Dai banchi di scuola alle imprese, dalle lezioni teoriche ai laboratori dove si progettano le tecnologie del futuro. Salerno entra nella geografia nazionale dell'eccellenza formativa e raccoglie i primi risultati di un investimento che punta a rivoluzionare il rapporto tra istruzione e occupazione. A un anno dal finanziamento ministeriale di 750mila euro, il Campus Tecnologico Integrato dell'Istituto superiore "Focaccia" può già vantare quattro giovani avviati al lavoro e altri dieci pronti a spiccare il volo. È il primo bilancio di un progetto che trasforma la formazione tecnica in opportunità professionale. L'istituto è l'unico del Salernitano inserito nella rete dei 54

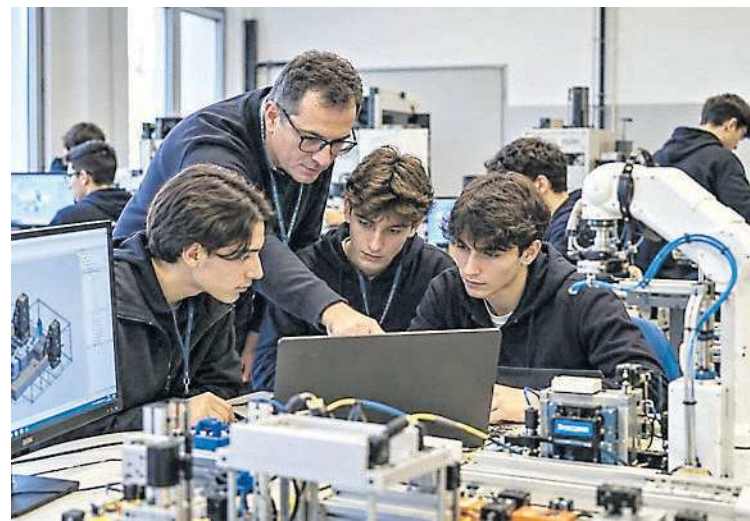
campus finanziati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito attraverso il Pnrr. Quattro giovani - Giuseppe Faino, Mattia De Feo, Michele Di Giffoni Provenza e Carmine Prisco - sono stati assunti dalla Novare Sistemi Srl. Il risultato racconta un cambio di paradigma: non più soltanto studenti preparati a sostenere esami, ma tecnici capaci di inserirsi nei processi produttivi e rispondere alle esigenze delle aziende. «Il valore di questo investimento non si misura soltanto nelle tecnologie acquistate o nei laboratori realizzati, ma soprattutto nelle opportunità che saremo capaci di offrire ai nostri studenti», sottolinea la dirigente scolastica Maria Funaro.

L'INNOVAZIONE

Il cuore dell'innovazione è il Campus Tecnologico Integrato per l'Energia del Futuro, che pun-

ta su robotica, automazione, cybersecurity, intelligenza artificiale e soprattutto risparmio energetico. I laboratori ospitano sistemi robotici intelligenti, dispositivi connessi e tecnologie per monitorare consumi, ridurre sprechi e migliorare l'efficienza dei processi industriali. La transizione digitale si intreccia con quella ecologica, preparando figure professionali richieste dalle imprese. Il campus neonato si appresta quindi a rappresentare una vera e propria fucina di formazione

**QUATTRO GIOVANI
SONO GIÀ AL LAVORO
PRONTI ALTRI DIECI
TUTTI FORMATI
AL CAMPUS INTEGRATO
TECNOLOGICO**



professionale e occupazione sprint. È in questo scenario che prende forma la strategia del ministro Giuseppe Valditara, orientata a rafforzare l'istruzione tecnica e professionale e a costruire un collegamento stabile tra scuola e lavoro. Il campus salernitano rappresenta un'esperienza concreta di questa visione. «La strategia del ministro Valditara di avvicinare sempre più la scuola al mondo delle imprese trova in questo investimento un'importante opportunità per il nostro territorio - sostiene Funaro - La vera sfida è trasformare questi investimenti in opportunità durature di formazione e crescita, preparando i giovani a essere protagonisti, e non semplici spettatori, delle trasformazioni del futuro». L'innovazione supera i confini del Focaccia. Due laboratori sono stati realizzati presso il liceo scientifico Da Procida e l'Istituto Marconi, costruendo una rete tecnologica cittadina aperta al

territorio. Il campus del Focaccia nasce dalla rivoluzione ordinamentale del 4+2 e il collegamento con gli Its. Sullo sfondo i dati Invalsi restituiscono l'immagine di una scuola campana in recupero. La dispersione scolastica esplicita è scesa dal 16% del 2023 al 9,7% del 2026, con una riduzione di 6,3 punti percentuali. Nel Salernitano il tasso relativo al biennio delle superiori si attesta al 6,9%. Numeri che segnalano un arretramento degli abbandoni e una maggiore capacità del sistema educativo di trattenere gli studenti. Sullo sfondo c'è Agenda Sud 2, il piano ministeriale che rafforza gli interventi per il recupero degli apprendimenti e il contrasto alla dispersione. Due gli obiettivi: ridurre gli abbandoni e offrire ai giovani competenze capaci di tradursi in lavoro. Il Focaccia indica la direzione di una scuola che non si limita a insegnare il futuro, ma contribuisce a costruirlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuto sociale per i detenuti in campo anche la Diocesi

I DIRITTI

Viviana De Vita

La Diocesi di Salerno, la Caritas e la Fondazione della Comunità Salernitana al fianco dei Radicali per la costituzione dei consigli di aiuto sociale (Cas), gli organismi previsti dall'ordinamento penitenziario per favorire il reinserimento dei detenuti e creare un collegamento concreto tra carcere e territorio. È arrivato ieri anche il via libera dell'arcivescovo Andrea Bellandi, che ha ricevuto una delegazione dell'associazione radicale "Maurizio Provenza" e di Nessuno Tocchi Caino, accogliendo con favore la proposta già condivisa dal presidente del Tribunale di Salerno Giuseppe Ciampa e dalla presidente del Tribunale di Sorveglianza Ventra. Un nuovo passo verso la costituzione di un organismo che, rima-



sto finora sulla carta, potrebbe offrire risposte concrete ad alcune delle emergenze del sistema penitenziario salernitano, a cominciare dal sovraffollamento. Tra i primi progetti sul tavolo, infatti, c'è quello di individuare strutture in grado di accogliere i detenuti che avrebbero i requisiti per accedere alla detenzione domiciliare ma che, non disponendo di un'abitazione, sono costretti a rimanere in carcere. «L'obiettivo - spiega Donato Salzano - è

reperire finanziamenti per sostenere comunità già esistenti o realizzarne di nuove, garantendo un domicilio a chi ne è privo e consentendo così l'accesso alle misure alternative alla detenzione».

LA CONDIZIONE

Una situazione che riguarda anche i detenuti tossicodipendenti, «per i quali - prosegue Salzano - l'ingresso nelle comunità terapeutiche è spesso ostacolato dalla carenza di risorse economi-

che». Ed è proprio su questo terreno che i Cas potrebbero svolgere un ruolo decisivo, mettendo in rete Comune, Regione, servizi sociali, sanità e realtà del volontariato. All'incontro, promosso da Donato Salzano, segretario dell'associazione radicale "Maurizio Provenza", hanno partecipato, tra gli altri, il presidente emerito della Corte d'Appello Claudio Tringali, gli avvocati penalisti di Nessuno Tocchi Caino Massimo Torre e Guido Carrozza, la professoressa Erminia Santulli e Antonia Autuori, presidente della Fondazione della Comunità Salernitana. L'arcivescovo ha manifestato la piena disponibilità della Diocesi, anche attraverso la Caritas, a partecipare alla costituzione dei Consigli, dando la propria adesione a un futuro incontro istituzionale che sarà convocato dal presidente Ciampa. Tra i soggetti che i promotori auspicano di coinvolgere figurano anche il rettore dell'Università di Salerno, il sindaco Vincenzo De Luca, i rappresentanti dell'Asl e della Regione Campania, a partire dal presidente Roberto Fico e dagli assessori competenti, tra cui Claudia Pecoraro per le Pari opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE SEZIONE PENALE

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

ESTRATTO DELLA SENTENZA N. 705/2026

Il Tribunale di Nocera Inferiore, in composizione monocratica, nella persona del Giudice Dott.ssa Manuela Capparella, ha pronunciato la seguente sentenza nei confronti di Cirillo Massimo, nato a Nocera Inferiore il 18 dicembre 1980, imputato del reato p. e p. dall'art. 570, comma 2, n. 2 c.p.

P.Q.M.

Letti gli artt. 533-535 c.p.p., dichiara Cirillo Massimo colpevole dei reati ex art. 570, comma 2, n. 2 c.p. in danno dei figli minori e, applicate le attenuanti generiche e unificate i fatti in continuazione, lo condanna alla pena di mesi due (2) di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. Letti gli artt. 163 e ss. c.p., sospende la pena inflitta subordinatamente alla pubblicazione della presente sentenza, per una volta e per estratto, a spese dell'imputato e, nel termine di 90 giorni dal passaggio in giudicato, su una delle testate giornalistiche locali tra "Il Mattino - Redazione di Salerno" o "La Città - Quotidiano di Salerno e Provincia". Letto l'art. 544, comma 3 c.p.p., indica in 60 giorni il termine per il deposito delle motivazioni.

Nocera Inferiore, 2 aprile 2026

Il Giudice
Dott.ssa Manuela Capparella